

## VareseNews

### “Difficile prevedere i territori senza medici di famiglia. Nel distretto di Azzate i problemi maggiori”

**Pubblicato:** Venerdì 10 Gennaio 2025



Anno nuovi problemi consueti. L'arrivo del 2025 è coinciso con nuove criticità nella rete della medicina di base. Il caso del medico di Gazzada che è andato in pensione sorprendendo il suo assistito di Mornago (tranne poi rientrare temporaneamente fino a metà febbraio per evitare criticità) rilancia il tema della fragilità di un modello assistenziale che **sconta la carenza di medici di famiglia**.

A fine anno 2024, lo **stesso direttore socio sanitario della Sette Laghi Giuseppe Calicchio** aveva descritto una situazione in miglioramento rispetto a inizio anno, ma ammetteva di non poter prevedere cosa aspettarsi dall'anno nuovo: « **Il medico di medicina generale può decidere all'ultimo se andare in pensione**. Da qui le difficoltà a gestire le assenze che si creano. Per risolvere un ambito carente occorre seguire una procedura rigida, gestita centralmente e poi a livello locale. Lo scorso anno, a gennaio, avevamo 60 ambiti carenti e nel corso dell'anno siamo riusciti ad assumere 24 nuovi medici di medicina generale finendo a dicembre con 36 ambiti carenti».

**I distretti maggiormente scoperti a fine 2024 erano quelli di Laveno e di Azzate** dove mancavano 8 medici ciascuno; a Varese ne mancavano 5 e così a Tradate, a Luino gli ambiti carenti erano 4 mentre ad Arcisate e Sesto Calende erano 3: « **La situazione più critica già a fine anno era quella di Azzate** – ricordava il direttore Calicchio – perchè è un **distretto poco richiesto** nelle manifestazioni di copertura che effettuiamo. Laveno, pur avendo 8 ambiti carenti, è maggiormente quotato tra i nuovi ingressi. Lo scorso anno, infatti, c'era stata la grave crisi di Gavirate che aveva ben 7 medici mancanti:

ne abbiamo trovati 4 che hanno risolto buona parte delle criticità».

Con la nuova ondata di pensionamenti, la Sette Laghi procederà a pubblicare nuove manifestazioni per trovare personale medico che accetti una delle disponibilità. **Il medico di medicina generale**, lo ricordiamo, **è un libero professionista che sottoscrive un accordo per occuparsi dei pazienti di un territorio**, scegliendo lui stesso ( e pagandosi) una sede per aprire l'ambulatorio. Per attrarre i medici, alcuni sindaci offrono a condizioni vantaggiose degli spazi comunali come incentivo, una soluzione adottata, per esempio, a Bardello e a Gavirate.

Nei casi più difficili, le aziende ospedaliere reclutano medici che garantiscono ore ulteriori di lavoro per offrire **ambulatori temporanei**: è il caso per esempio del curante di Gazzada che ha deciso di proseguire la sua attività, fino a metà febbraio, per 10 ore settimanali nella sede del distretto di **Daverio**. Un altro ambulatorio temporaneo è a **Cantello** nel distretto di Arcisate, uno a **Dumenza** nel distretto di Luino.

Alessandra Toni

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)